



MINISTERO DELLO SVILUPPO ECONOMICO
DIREZIONE GENERALE PER LA LOTTA ALLA CONTRAFFAZIONE
UFFICIO ITALIANO BREVETTI E MARCHI

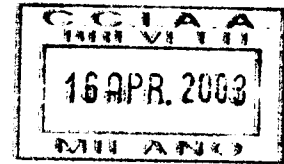
DOMANDA NUMERO	202003901105355
Data Deposito	16/04/2003
Data Pubblicazione	16/10/2004

Priorità	02 05019
Nazione Priorità	FR
Data Deposito Priorità	

Sezione	Classe	Sottoclasse	Gruppo	Sottogruppo
A	42	B		

Titolo

INSIEME FORMATO DA UN CASCO E UNA MASCHERA DI PROTEZIONE SOSTANZIALMENTE PER LO SCI O LA MOTOCICLETTA



Descrizione della domanda di brevetto per modello di utilità dal titolo:

**INSIEME FORMATO DA UN CASCO E UNA MASCHERA DI PROTEZIONE
SOSTANZIALMENTE PER LO SCI O LA MOTOCICLETTA**

a nome: Salomon S.A.

DESCRIZIONE MI 2003 U 0 0 0 1 8 4

La presente invenzione si riferisce a un insieme formato da un casco e una maschera di protezione sostanzialmente per lo sci o la motocicletta.

Per la pratica dello sci è sostanzialmente normale utilizzare un casco. E' altrettanto normale associare una maschera al casco. In genere, la maschera ha una montatura con uno schermo e una fascia estensibile che compie il giro del casco.

In alcuni casi, un passante disposto sulla parte posteriore del casco trattiene la fascia estensibile. E' inoltre possibile che la calotta del casco possieda una scanalatura che aiuta la fascia estensibile a disporsi nelle due posizioni principali di utilizzo della maschera, vale a dire la posizione bassa in cui la maschera è applicata contro il volto dell'utilizzatore e la posizione alta in cui la maschera si dispone sulla calotta, sopra l'apertura del casco.

Senza la posizione bassa, la maschera è assolutamente stabile. In effetti, assimilando la parete esterna del casco a una superficie sferica, la montatura e la relativa fascia estensibile si trovano globalmente nella parte a maggior diametro.

La situazione è diversa nella posizione alta. Infatti, il punto di ritenzione della fascia sulla parte posteriore del casco è fisso, per contro la montatura è decisamente sollevata. Nelle suddette condizioni la montatura e la relativa fascia si trovano nettamente al di sopra di una zona a maggior diametro e, a

causa della forza di trazione residua della fascia, è allora possibile che la montatura scivoli verso la parte superiore del casco, poi ricada verso la parte posteriore.

Il suddetto fenomeno è frequente allorché il casco viene manipolato al contrario, poiché la forza di gravità ed eventualmente le scosse contribuiscono a far scivolare la montatura. Inoltre tale fenomeno è frequente anche con i bambini che indossano caschi con un diametro ridotto.

Uno scopo della presente invenzione è di proporre un insieme formato da un casco e una maschera, perfezionato dal punto di vista della stabilità della maschera nelle sue diverse posizioni, bassa e alta.

L'insieme secondo la presente invenzione è formato da un casco e una maschera, comprende un casco provvisto di una calotta esterna e una maschera provvista di una montatura con due bordi laterali, nonché un collegamento elastico di ritenzione contro la calotta del casco agganciato alla montatura, la maschera presentando una posizione bassa in cui la montatura è applicata sul volto di un utilizzatore che indossa l'insieme e una posizione alta in cui la montatura è applicata contro la calotta del casco.

E' caratterizzato dal fatto che la calotta presenta, su ognuno dei suoi bordi laterali, un attacco di ritenzione previsto per trattenere il collegamento almeno nella posizione alta del casco.

Operando in tal modo la montatura è attratta contro la calotta da punti d'attacco disposti in una zona a maggior diametro.

La presente invenzione sarà meglio compresa con riferimento alla descrizione che segue e alle tavole da disegno allegate.

La figura 1 rappresenta, con vista laterale, un insieme secondo una prima

forma di esecuzione della presente invenzione, con la maschera in posizione bassa.

La figura 2 è una raffigurazione identica con la maschera in posizione alta.

La figura 3 illustra il montaggio dei punti d'attacco secondo la suddetta forma di esecuzione.

Le figure 4, 5 e 6 sono relative a varianti di forme di esecuzione.

La figura 7 mostra un dettaglio della forma di esecuzione di cui alla figura 6.

La figura 8 illustra un'altra variante di esecuzione.

Con riferimento alla figura 1, l'insieme secondo la presente invenzione comprende un casco 1 e una maschera di protezione 2. Il casco è di qualsiasi tipo appropriato e di qualsiasi forma appropriata. Nella forma di esecuzione illustrata, presenta verso il basso due porzioni che coprono le guance dell'utilizzatore. Quanto precede non è limitativo e qualsiasi altra forma potrebbe essere opportuna, sostanzialmente tali porzioni potrebbero essere unite da un archetto di protezione del mento, oppure ancora il casco potrebbe avere una forma a ciotola.

Esternamente, il casco 1 presenta una calotta 3 che è possibile assimilare a una porzione di sfera, almeno per quanto riguarda la sua parte superiore.

La maschera 2 comprende, a sua volta, una montatura 5 con uno schermo 6 e un collegamento 7 di ritenzione contro la calotta del casco.

In modo classico, la maschera è prevista per essere utilizzata in due posizioni principali, una posizione bassa in cui la ganascia è applicata contro il volto dello sciatore e una posizione alta in cui è applicata contro la calotta.

La calotta non presenta alcuna visiera orizzontale sopra l'apertura.

La montatura 5 è di qualsiasi tipo e forma appropriati. Secondo la forma di

esecuzione illustrata, la montatura presenta in modo classico un telaio di forma generale rettangolare con un longherone superiore, un longherone inferiore 10 con un ponticello centrale per contornare il naso dell'utilizzatore, e due bordi laterali. Solo il bordo 12 è visibile sulla figura.

Lo schermo 6 è di qualsiasi tipo adeguato, fissato sulla montatura con qualsiasi mezzo previsto a tale scopo, ad esempio è trattenuto in una scanalatura o ancora è incollato. Potrebbe anche essere realizzato in monoblocco con la montatura.

Il collegamento 7 è raccordato a ognuno dei bordi laterali della montatura. E' elasticamente estensibile. Secondo la forma di esecuzione illustrata, il collegamento 7 è in due parti, ciascuna raccordata alla montatura. Solo la parte 7a è visibile alla figura 1 e sarà ora descritta. L'altra parte del collegamento è identica.

La parte 7a del collegamento è formata da un tirante elasticamente estensibile che descrive un semicerchio con un capo alto e un capo basso. Ciascuna delle estremità del tirante è collegata alla montatura nei punti d'attacco 15 e 16 distanziati lungo il bordo laterale 12 della montatura. Sono trattenute a livello dei bordi con qualsiasi mezzo opportuno, ad esempio attraversano dei fori dei bordi laterali e sono trattenute da rigonfiamenti disposti all'interno della montatura. I rigonfiamenti sono costituiti, ad esempio, da nodi o ghiere riportate, integrate nelle estremità del tirante. Altre modalità di attacco possono essere altrettanto opportune.

Il tirante 7a descrive un semicerchio e, verso la metà della sua lunghezza, circonda una boccia di rinvio 18 montata sul bordo laterale della calotta del casco. Le bocce di rinvio 18 formano degli attacchi di ritenzione della

maschera sul casco. Tenendo conto della loro posizione, la loro distanza è quasi pari al diametro della calotta del casco assimilando tale calotta a una porzione di sfera, vale a dire che le boccole di rinvio sono disposte lungo un cerchio a grande diametro della calotta o in prossimità di un tale cerchio. Una buona soluzione consiste nel disporre la boccola in prossimità dell'intersezione fra la calotta e un asse passante al centro della sfera.

Nelle suddette condizioni, i tiranti esercitano una trazione sulla montatura, non più dalla parte posteriore del casco ma dalle boccole di rinvio presenti sui bordi laterali del casco. Nella posizione alta della maschera illustrata alla figura 2, in particolare, la montatura rischia molto meno di scivolare sulla calotta, poiché la montatura e il relativo collegamento di ritenzione restano praticamente orientati secondo un grande cerchio della calotta.

Le boccole 18 sono preferibilmente orientabili, come indicato alla figura 2. Vale a dire che assumono esse stesse l'orientamento del collegamento corrispondente alla posizione alta o bassa della maschera.

In opzione, le boccole consentono uno scorrimento del tirante, il che permette di regolare la lunghezza relativa dei capi alto e basso del tirante e quindi di regolare la distribuzione della pressione esercitata dalla montatura sul volto dell'utilizzatore. Nella forma di esecuzione illustrata, la suddetta pressione è distribuita in modo naturale a causa della presenza dei quattro punti d'attacco dei tiranti sulla montatura e dei rispettivi intervalli lungo i relativi bordi laterali.

Sempre in opzione, la posizione delle boccole può essere modificata, vale a dire che le boccole possono essere più o meno avanzate.

Con riferimento alla figura 3, ogni boccola presenta una testa 19 formante

l'elemento di rinvio e di attacco del tirante, un corpo 20 che costituisce l'articolazione della boccola e una base allargata 21 formata, ad esempio, da due piedini orientati in direzione perpendicolare rispetto all'asse del corpo.

Nel suo spessore, la testa presenta un canale 22 e di rinvio del tirante. Il canale è provvisto di due aperture dirette verso la parte anteriore del casco e descrive globalmente un semicerchio fra dette due aperture. La sezione del canale 22 è sufficiente per consentire il libero scorrimento del tirante. Il canale può presentare una sezione aperta o chiusa. Se la sezione è aperta, i due bordi sono preferibilmente ravvicinati per creare un punto duro per l'impegno del collegamento nel canale oppure per il suo disimpegno.

In sezione, il corpo è appiattito secondo un'ellisse o un ovale, la cui dimensione maggiore è orientata nell'asse dei piedini.

La base 21 è trattenuta dietro una piastrina 23 riportata sulla calotta e fissata, ad esempio, mediante due viti. La piastrina presenta un'apertura longilinea 24 attraversata dal corpo della boccola. L'apertura dispone di una serie di archi faccia a faccia formanti altrettante posizioni per la boccola. Per spostare una boccola nella fessura, è necessario ruotarla di 90 gradi circa in modo da disporre la sezione maggiore del corpo nell'asse della fessura. Una volta raggiunta la posizione richiesta, la boccola deve essere raddrizzata in modo che la sezione maggiore del suo corpo si disponga in direzione trasversale rispetto alla direzione della fessura e quest'ultimo trattenuto dagli archi.

Di conseguenza, la posizione delle boccole può essere modificata sostanzialmente per ottenere una maggiore o minore tensione dei tiranti estensibili. La boccola è atta a ruotare con il tirante per seguire lo

spostamento della montatura. Ed è possibile far scorrere la cordicella nelle boccole per nuovamente regolare la pressione esercitata dalla montatura sul volto.

Ovviamente la suddetta forma di esecuzione non è limitativa e sarebbe possibile adottare altre forme costruttive. Sostanzialmente sarebbe possibile prevedere boccole con un solo grado di libertà in rotazione o ancora boccole immobili sulla calotta: in tal caso le boccole potrebbero essere montate direttamente sulla calotta del casco o ancora essere integrate nella calotta all'atto della sua fabbricazione. Per regolare la tensione del tirante, in tal caso sarebbe possibile equipaggiare uno dei suoi capi con un sistema di regolazione in lunghezza.

La figura 4 si riferisce a una variante di esecuzione. Le porzioni di collegamento 30 sono qui montate in senso contrario. Le due estremità dei tiranti sono trattenute nella boccola d'attacco 31. Il tirante attraversa il bordo laterale 32 della montatura 33 a livello di due aperture 35 e 36. Fra dette due aperture il tirante segue un canale di guida 37 realizzato nella montatura, che assicura il rinvio del tirante e la cui sezione è preferibilmente sufficiente per consentirne il libero scorrimento.

Analogamente al caso precedente, le boccole 31 sono preferibilmente a rotazione e la posizione delle stesse è regolabile entro delle aperture per poter regolare la tensione dei cordoni.

La figura 5 mostra un'altra variante. Il collegamento di ritenzione della montatura 40 è formato da due porzioni di una fascia estensibile 41. L'estremità di una porzione della fascia è fissata al casco mediante una boccola 42 alla quale detta estremità è assemblata, ad esempio, mediante

saldatura o incollaggio. Verso la montatura, la porzione di fascia è collegata a una staffa 44, le cui due estremità sono fissate alla montatura, preferibilmente con un grado di libertà in rotazione per permettere il libero orientamento delle staffe relativamente alla montatura.

Secondo una variante, la boccola 42 potrebbe essere impegnata in un'apertura o sede del casco come pulsante a pressione.

Sono possibili ulteriori varianti, ad esempio la fascia potrebbe attraversare direttamente delle aperture realizzate nei bordi laterali della montatura.

Secondo la variante di cui alla figura 6, il collegamento 50 è realizzato in un unico pezzo e collega i due bordi laterali della montatura 51. La calotta 52 del casco presenta, su detti bordi laterali, due boccole di rinvio 53 con un canale di rinvio del collegamento. Poiché in questo caso il collegamento è a due capi, il canale di rinvio è in due porzioni 54a e 54b. I due capi del collegamento attraversano i canali di rinvio e circondano la calotta del casco verso la parte posteriore.

Come indicato alla figura, nella posizione alta del casco i due capi del collegamento sono deviati dalla boccola 53 formante un attacco di ritenzione che trattiene il collegamento.

Nella posizione bassa i capi del collegamento attraversano le boccole senza essere deviati.

Secondo la variante di cui alla figura 8, il collegamento 56 attraversa la calotta 58 del casco a livello della boccola 57. Dietro la boccola il collegamento 56 può essere fermato e in tal caso è in due porzioni oppure, secondo quanto illustrato, può seguire un canale o un tubo disposto all'interno della calotta del casco. In tal caso sarebbe possibile omettere la boccola, vale a dire che le

aperture attraversate dal collegamento potrebbero essere realizzate direttamente nella calotta del casco. In tal caso l'attacco del collegamento è una porzione laterale della calotta attraversata dal collegamento. Sarebbe inoltre possibile adottare altre varianti di realizzazione.

RIVENDICAZIONI

1. Insieme formato da un casco e una maschera, comprendente un casco (1) provvisto di una calotta esterna (3) e una maschera (2) provvista di una montatura (5,33) con due bordi laterali (12,32), e un collegamento elastico (7,30,41,50,56) di ritenzione della montatura contro la calotta del casco agganciato alla montatura, la maschera avendo una posizione bassa in cui la montatura è applicata sul volto di un utilizzatore che indossa l'insieme e una posizione alta in cui la montatura è applicata contro la calotta del casco, caratterizzato dal fatto che la calotta presenta, su ognuno dei relativi bordi laterali, un attacco (18,31,42,53,57) previsto per trattenere il collegamento almeno nella posizione alta della maschera.
2. Insieme secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'attacco è una boccola (18,31,42) montata a rotazione sulla calotta.
3. Insieme secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'attacco è una boccola (18,31,42), la cui posizione sulla superficie della calotta è regolabile.
4. Insieme secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'attacco è una boccola di rinvio che trattiene il collegamento (50) deviandolo nella posizione alta della maschera.
5. Insieme secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che l'attacco è una porzione laterale del casco attraversata dal collegamento (56).
6. Insieme secondo la rivendicazione 5, caratterizzato dal fatto che il collegamento (7,30,41) è in due porzioni, ciascuna che collega un bordo laterale della montatura a un attacco (18,31,42).
7. Insieme secondo la rivendicazione 1, caratterizzato dal fatto che il

collegamento è formato da un tirante (7a,30,50,56) collegato ai bordi laterali della montatura (5,33,40) in punti d'attacco (15,16) reciprocamente distanziati.

8. Insieme secondo le rivendicazioni 6 e 7, caratterizzato dal fatto che le estremità del tirante (7a) sono collegate alla montatura e che il tirante è rinvio verso il centro della sua lunghezza da una boccola (18).

9. Insieme secondo la rivendicazione 8, caratterizzato dal fatto che il tirante (7a) è rinvio dalla boccola (18) in un canale di guida, le cui dimensioni in sezione sono sufficienti a permettere il libero scorrimento del collegamento.

10. Insieme secondo le rivendicazioni 6 e 7, caratterizzato dal fatto che le estremità del tirante sono collegate a una boccola (31) e che il tirante è rinvio da un canale realizzato in ciascuno dei bordi laterali della montatura.


Avv. GIOVANNI LECCE

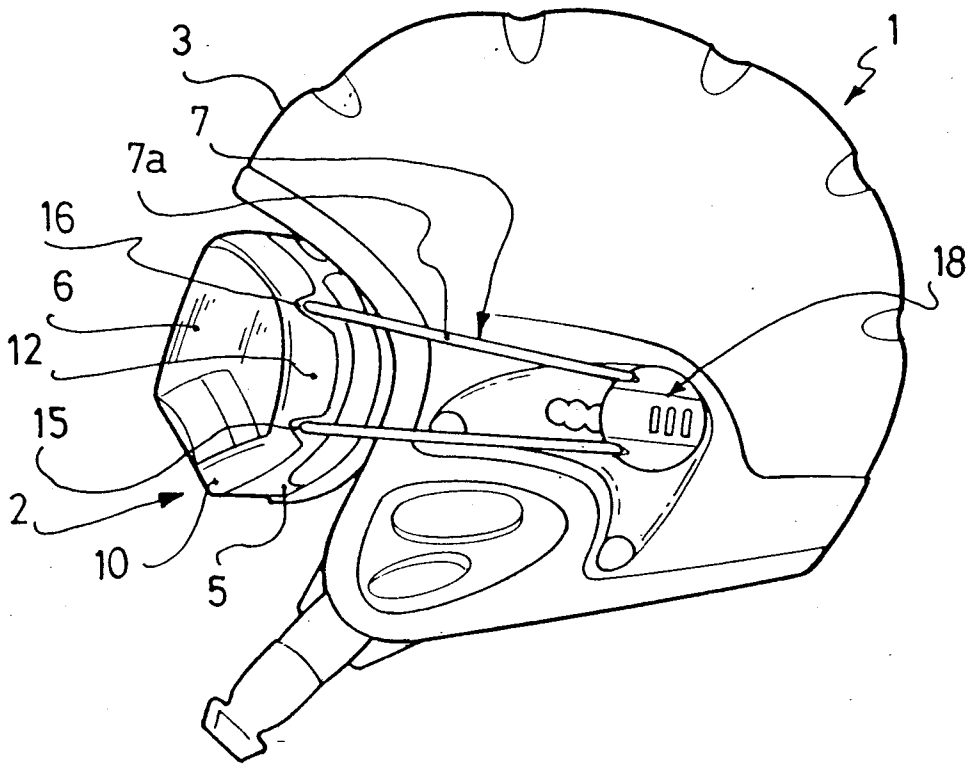
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.

UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Ruffini, 9
Tel. 02/437863 - 02/437851



Fig. 1

MI 2003/000184



Giovanni Lecce
Avv. GIOVANNI LECCE
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Ruffini, 9
Tel. 02/437863 - 02/437851



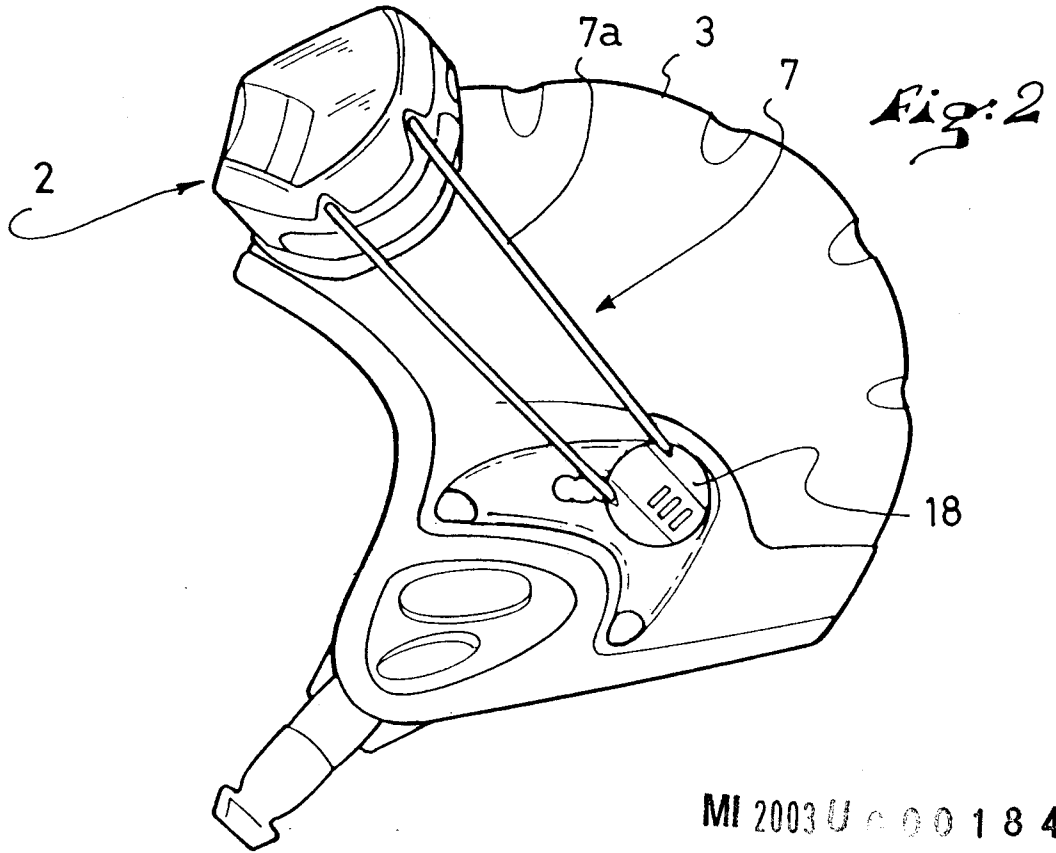


Fig. 2

MI 2003 U 000184

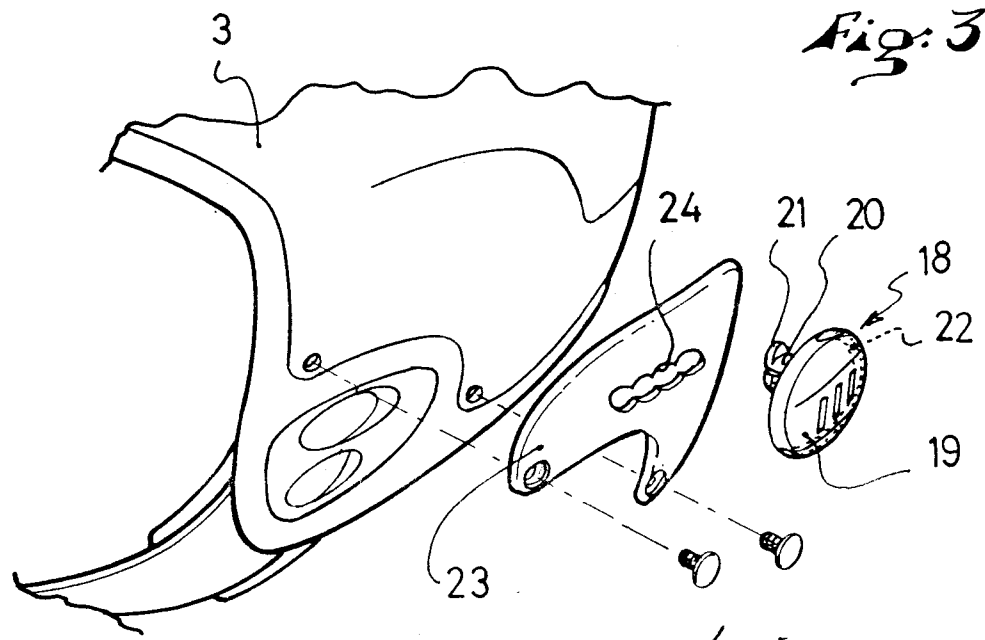
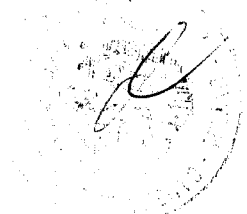
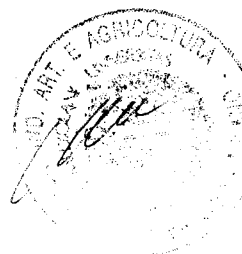
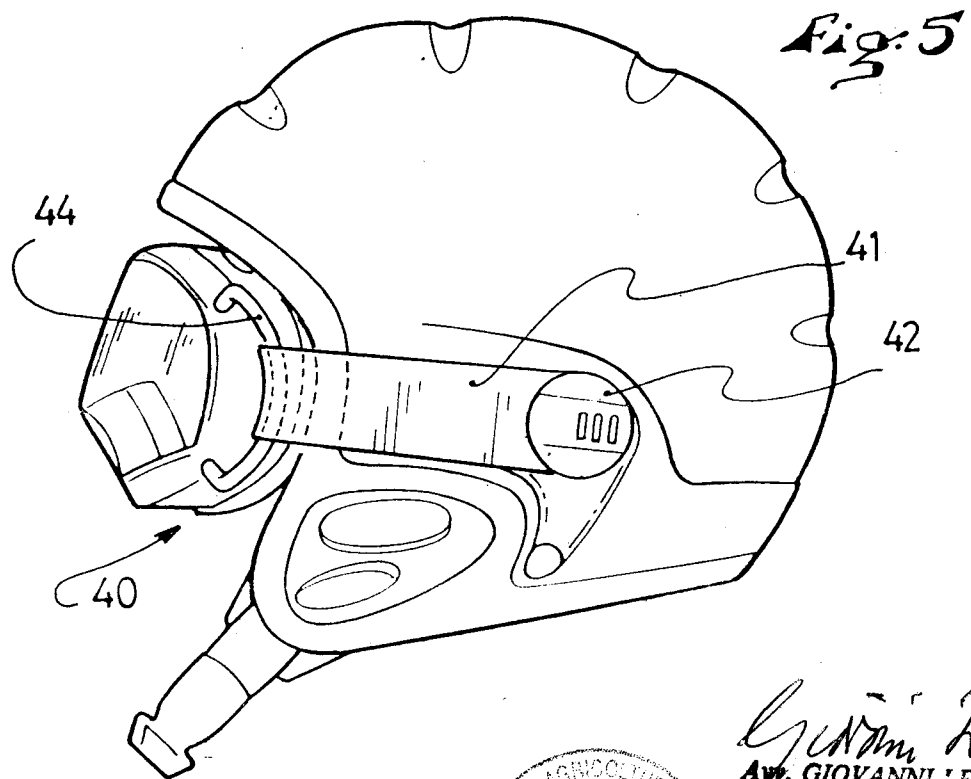
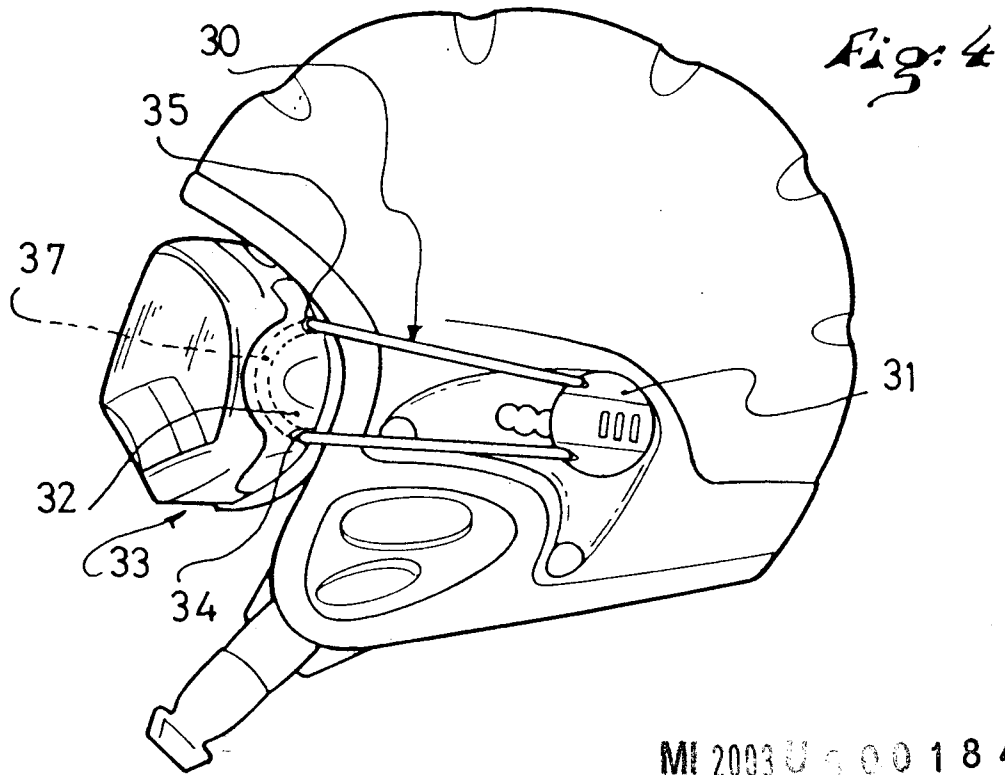


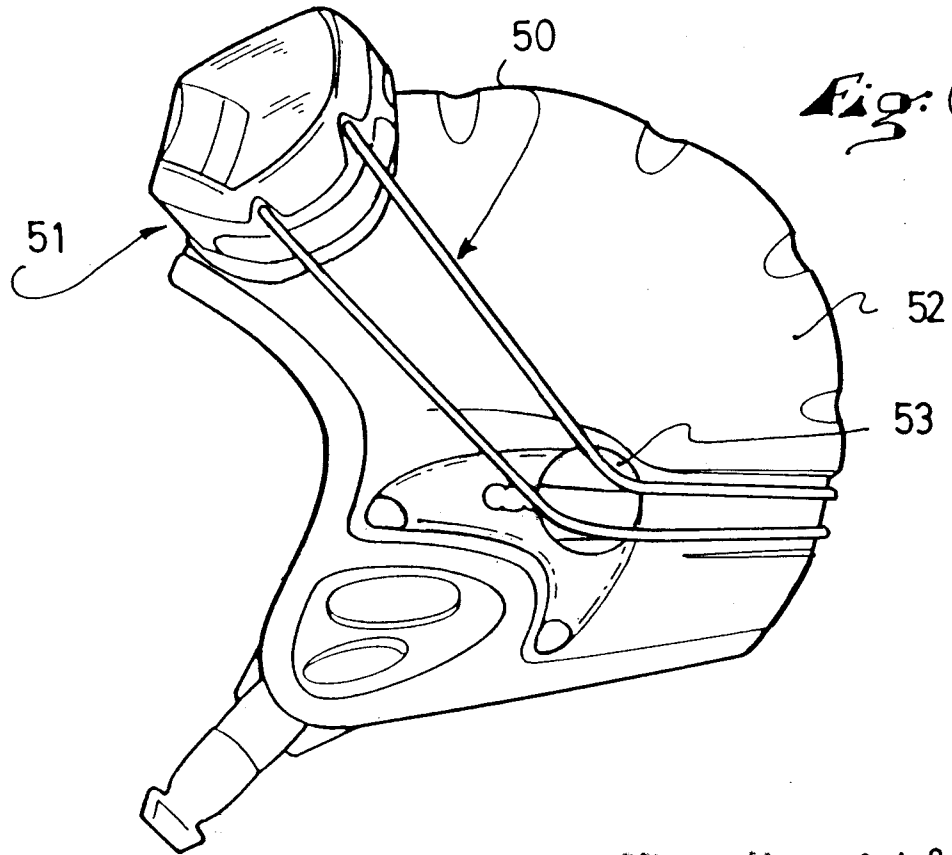
Fig. 3

Giovanni Lecce
Avv. GIOVANNI LECCE
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Ruffini, 9
Tel. 02/437863 - 02/437851

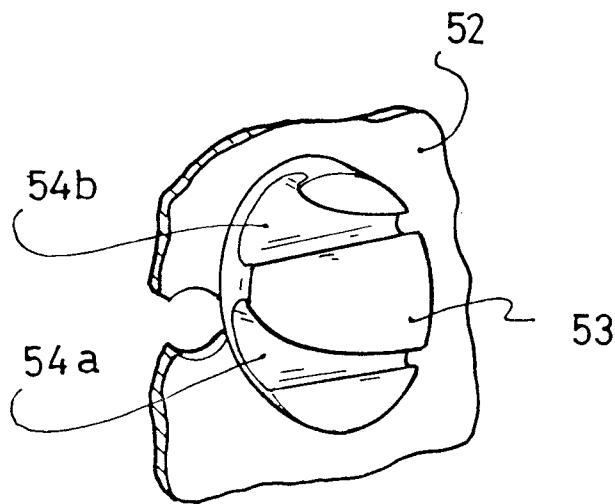




Giovanni Lecce
Avv. GIOVANNI LECCE
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Ruffini, 9
Tel. 02/437863 - 02/437851



MI 2003 U 0 0 0 1 8 4



Giovanni Lecce
Avv. GIOVANNI LECCE
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Ruffini, 9
Tel. 02/437863 - 02/437851

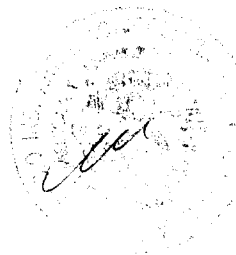
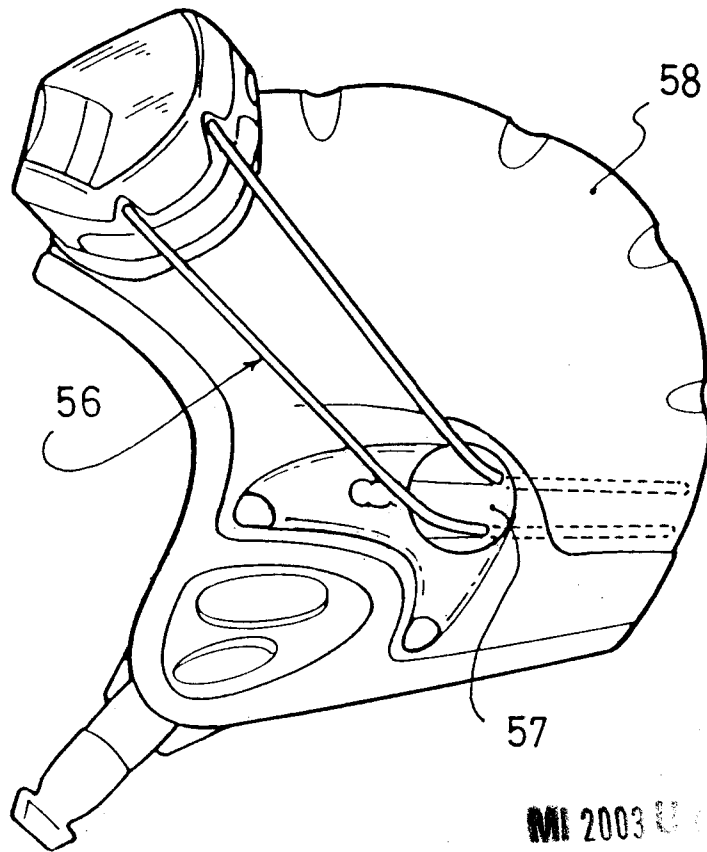


Fig. 8



MI 2003 U 00184

Giovanni Lecce
Avv. GIOVANNI LECCE
Dott. GIOVANNI LECCE & C.
S. R. L.
UFFICIO INTERNAZIONALE BREVETTI
20123 MILANO - Via Ruffini, 9
Tel. 02/437863 - 02/437851

[Handwritten signature]